

## **L'Africa bussava alle nostre porte**

**di Paolo Naso**

*in "Riforma" – settimanale delle chiese evangeliche battiste metodiste e valdesi – del 25 agosto 2023*

L'Africa bussava alle porte dell'Europa e sta accadendo proprio in queste settimane, quando l'Italia e altri paesi del Sud del Continente si trovano a fronteggiare gli arrivi di richiedenti asilo e migranti. Siamo lontani dalle cifre allarmistiche ipotizzate da vari media e dal governo alcune settimane fa, una vera e propria invasione che avrebbe infranto ogni record di sbarchi. A dispetto della retorica sui blocchi navali e sui controversi accordi con la Libia e ora con la Tunisia, l'Italia continua a essere la meta di decine di migliaia di persone che rischiano la vita attraversando il Mediterraneo nella speranza di raggiungere un luogo sicuro che garantisca loro sopravvivenza e diritti essenziali. È una spinta migratoria oggi non reversibile perché tutti gli indicatori economici, sociali e politici ci dicono che le condizioni di vita dei paesi di partenza stanno peggiorando. Una situazione ben evidente anche alle Istituzioni europee, che però, come si è ben visto in occasione dell'ultimo vertice di fine giugno, risultano condizionate e bloccate dal veto di alcuni paesi sovranisti, Ungheria e Polonia in testa, che rifiutano ogni coinvolgimento in politiche di accoglienza coordinate e condivise tra tutti i paesi dell'unione.

y

L'Africa bussava alla nostra porta quando l'Europa subisce gli effetti di guerre e colpi di Stato come quello in Niger, un gigante nel cuore del Sahel, che confina con paesi ad alta tensione come Algeria, Libia, Ciad, Nigeria e Mali. Qualcuno prova a liquidare il colpo di Stato come l'ennesimo sussulto antidemocratico di un'Africa instabile e ingovernabile, pronta a vendersi al miglior offerente. È una tragica sottovalutazione... y L'Africa ribolle per ragioni antiche, come il colonialismo che l'ha depredata di risorse primarie e l'ha privata delle sue migliori intelligenze, che spesso hanno cercato fortuna proprio in quei Paesi che hanno contribuito a impoverire il continente nero, ma le condizioni dell'Africa hanno radici anche più recenti: in un diffuso sentimento anti-coloniale, anti-europeo, animato dall'odio nei confronti delle leadership nazionali che si sono avvantaggiate di rapporti privilegiati con l'Occidente. È questa la chiave per capire che cosa sta accadendo in Niger, nel Mali, in Ciad, nella Costa d'Avorio. Ma attenzione, non siamo di fronte a rivoluzioni popolari che rivendicano democrazia e diritti, siamo nel cuore di un sistema di cinici interessi geopolitici, di cui il fondamentalismo islamista, pressoché sconfitto in Medio Oriente, si sposta verso l'area del Sahel saldandosi con gli interessi della Russia di Putin.

y

Siamo in Africa, ma il cuore della questione è in Europa, in una decolonizzazione incompiuta negli interessi francesi e di altri paesi rispetto alle fragili economie locali, nella inconsistenza dei piani di cooperazione per lo sviluppo, compreso il piano Mattei, ripetutamente annunciato dall'Italia ma del quale nulla si sa riguardo agli obiettivi alle procedure e ai finanziamenti necessari.

y

L'Africa bussava alla porta d'Europa quando migliaia di cristiani sfuggono dalle persecuzioni subite in paesi o in Regioni che finiscono sotto il controllo del radicalismo islamista. Nella top ten dei dieci paesi in cui sono stati uccisi più cristiani a causa della loro identità religiosa ben sette sono africani. Una esigua minoranza dei cristiani perseguitati in Africa arriva in Europa e in Italia. Raramente diamo modo di raccontare le loro storie e di testimoniare la loro fede, eppure come attestano demografi e sociologi è in Africa che si giocherà il futuro del cristianesimo. Nell'ultimo secolo, la cristianità europea è passata dal 66% del totale mondiale al 25,5; le previsioni dicono che nei prossimi 25 anni scenderà al 15%; al contrario la cristianità africana, che già oggi costituisce il 24% dell'ecumene nel 2050 sfiorerà il 40%.

L'Africa bussava alle nostre porte e a quelle delle nostre chiese.